

IX ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA LEGA VELA
Chianciano Terme, 30 novembre, 1-2 dicembre 2012

RESOCONTO ATTIVITA' di formazione

PREMESSA

La situazione di partenza che si è trovata a gestire il coordinamento era in sintesi la seguente:

- * numerose domande di corsi di formazione per istruttori nazionali (ora Tecnici Educatori, TED nel documento), più di un centinaio dalle stime della presidenza (dato rivelatosi in seguito confermato e superato);
- * formatori sicuri quanto a disponibilità: quattro (Carretta, Tommasi, Maiorino, Tognocchi);
- * alcune disponibilità di istruttori nazionali o di circolo (5) ad avviare un percorso per divenire Formatori nazionali (FOR nel documento)
- * aree sufficientemente coperte quanto a TED ed aree assolutamente vergini o assai poco attrezzate (nel Sud in particolare e nelle isole);
- * poca chiarezza di compiti e nelle relazioni interne tra le figure: Circoli e TED, FOR e organismi di sensibilizzazione e supporto tecnico (Commissione Tecnica e, in seguito, Comitato scientifico).

I BISOGNI

In sintesi:

- 1) formare nuovi formatori dando loro la necessaria preparazione nelle diverse aree formative previste dalla lega e dal regolamento nazionale sulla formazione, nonché uno statuto che ne definisse compiti, riconoscimenti, livelli di autonomia, incarichi, accesso al ruolo e permanenza nello stesso
- 2) predisporre un corso- tipo per TED a partire dalle migliori pratiche poste in essere nei primi corsi che si sarebbero sperimentati in quanto dell'ultimo effettuato non erano rimasti documenti a memoria nonché definire il successivo periodo di tirocinio e di aggiornamento e la documentazione conseguente (report del corso, valutazione degli allievi, formalizzazione degli esiti),
- 3) porre in essere almeno quattro corsi per TED l'anno così da recuperare la domanda inevasa in un paio d'anni,
- 4) mettere a punto una strategia di approfondimento e sviluppo entro il congresso 2012 (corsi di aggiornamento e di specializzazione, convegni nelle aree da sviluppare, rete territoriale di formazione e gestione delle risorse e delle domande, incontri di confronto, di scambio e di motivazione),
- 5) predisporre un "cassetta degli attrezzi" del TED che gli consentisse di operare in contesti ordinari ma anche diversi e non sempre prevedibili.

LE ATTIVITA' IN RISPOSTA AI BISOGNI

1. All'esigenza di nuovi formatori si è fatto fronte con il corso FOR FOR 1 di Lido degli Estensi (2010), gestito dai formatori in attività e da un esperto esterno (Secchieri): ne sono usciti 11 formatori, ad oggi tutti si sono impegnati in attività di formazione diretta (8), di affiancamento (2), di analisi dei prerequisiti (1); dei formatori precedenti solo uno, oltre ai quattro di cui sopra, ha dato disponibilità e apporti continuativi per cui ad oggi si possono contare 16 formatori in attività, pur con alcuni limiti di tempo e di campo di impiego.

* si è predisposto uno "Statuto del Formatore" che ne definisce i campi di attività, i livelli di autonomia, i rimborsi (economici o alla pari), i criteri di accesso e di permanenza nel ruolo (almeno il contributo a un corso l'anno e la partecipazione ad un corso di aggiornamento almeno ogni due anni)

* si è strutturata una segreteria operativa minima della formazione composta da Carretta (coordinatore e responsabile gestione risorse e corsi), Maiorino (responsabile raccolta e valutazione richieste formative TED e ottimizzazione corsi), Tommasi (con Carretta gestione progetti formativi)

* si è strutturato un sistema di suddivisione in 6 aree del territorio nazionale, ciascuna di esse sotto la responsabilità di un formatore (formatori di area) per la gestione delle richieste, l'ottimizzazione degli interventi, lo sviluppo di strutture fisse e complete ed il loro monitoraggio (centri di formazione, in parte ancora da definire); restano da strutturare le regioni insulari

* si sono predisposti i documenti relativi agli incarichi da parte della presidenza ai formatori ed una convenzione – tipo con il Circolo o le strutture territoriali ospitanti il corso così da semplificare i rapporti economici e di condivisione delle responsabilità delle parti in causa

* di quanto sopra si è trasmessa la documentazione alla Presidenza ed alla segreteria per le necessarie approvazioni, le proposte sono già state fatte proprie dal Consiglio nella quasi totalità

2) E' stato strutturato un corso- tipo a cura di Tommasi e Carretta, più volte sperimentato e presentato al tavolo dei formatori riunitosi a Santa Marinella nella primavera di quest'anno, organizzato su 3 w.e. lunghi per un totale di 60 ore di attività (formula che è stata preferita dall'utenza ad altre) per i corsi- base per TED (categoria piccoli cabinati- navigazione costiera); sono state sperimentate comunque altre soluzioni (ad esempio la settimana continuativa, più adatta per altura e specializzazione su derive e wind surf/ kite) mentre altre tipologie (w.e. brevi, integrati con incontri serali) non sono parse ugualmente produttive.

Il corso prevede parti pedagogico- didattiche teoriche, esperienze didattiche in mare, giochi di ruolo, percorsi di apprendimento per induzione nonché le necessarie parti relative alla conoscenza dell'associazione, delle dinamiche relazionali e della sicurezza (comunque approfondite in aggiornamenti specifici).

Al corso- base fa seguito un tirocinio di 60 ore, in genere per affiancamento, con la supervisione di un formatore di riferimento che lo certifica e lo modula in base alle valutazioni che i formatori esprimono sull'allievo per iscritto su una tabella che comprende competenze psico - pedagogiche e tecniche.

Il corso-base, considerati i problemi emersi durante alcuni percorsi formativi, sarà preceduto da un breve percorso di verifica dei prerequisiti di tecnica velica (2 w.e. brevi per un totale di 24 ore) la cui gestione potrà essere affidata ai centri di formazione o alle strutture territoriali e che si concluderà con una valutazione formativa e abilitante, così come definito dalla Commissione Tecnica Nazionale. Tale corso propedeutico potrà non rendersi necessario per allievi di particolare esperienza accertata.

E' in fase di strutturazione un data-base parzialmente interattivo riportante la "storia" di ciascun TED ed è allo studio della segreteria e della Presidenza una formalizzazione dei TED che hanno completato l'iter formativo e sono in regola con le condizioni per la permanenza nel ruolo.

3) Si sono realizzati con i parametri di cui sopra tra fine 2009 e agosto 2012:

- 11 corsi – base per TED con piccoli cabinati in navigazione costiera (4 in zona NE, 4 in zona NW, 1 in zona centro, 2 in zona S, nessuno sulle isole), per un totale di 112 allievi e con l'impegno di 12 formatori
- 2 corsi sperimentali con tavole e vela leggera (zona NE 13 allievi)
- 2 corsi di specializzazione per navigazione d'altura (zona NE)
- 1 corso di specializzazione su correnti e maree (Irlanda)
- 4 corsi di aggiornamento , anche nel corso di convegni di più ampio respiro: operare con minori e disabili (Salerno 2011- convegno), Marineria con barche storiche (Vele al terzo 2012), Coppa tattica & didattica (marineria agita, Lido Estensi 2012), sicurezza in mare e rianimazione (Lido Scacchi 2012)
- 1 convegno di lavoro (tavolo tecnico) sulle criticità emerse dai primi due anni di attività (Santa Marinella, aprile 2012)
- I formatori che nei lavori hanno rivestito il compito di responsabili di corsi, convegni o aggiornamenti sono stati, in ordine di quantità di incarichi: Tommasi, Carretta, Secchieri, Pofferi, Maiorino, Scategni, Ragni, ed è alla loro fatica e a quella dei restanti formatori in attività che va attribuito il merito delle proposte formative messe in campo

Si ritengono raggiunti gli obiettivi assegnati al coordinamento all'inizio dell'incarico; ora alla fase di recupero dovrà seguire una fase di consolidamento giocata in particolare su aggiornamenti, specializzazioni, diffusione e controllo delle competenze, formazione continua dei formatori (già avviata) e ampliamento del loro organico.

4) Si sono strutturati appuntamenti biennali fissi di convegno – aggiornamento (Salerno 2011 e 2013), incontri annuali del Tavolo Tecnico dei formatori, sia per confrontare le esperienze che per rafforzare il gruppo (Salerno 2011 e Santa Marinella 2012), sia aggiornamenti su marineria (come da indicazione del Comitato Scientifico) che sulla sicurezza (come da indicazione della Commissione Tecnica); altri aggiornamenti sono stati inseriti nel programma dell'anno quando organizzati da formatori o da circoli e se relativi alle aree di approfondimento individuate negli incontri tra formatori o sollecitate dalle istanze nazionali.

5) E stato per ora solo raccolto il materiale che costituirà il “Vademecum del formatore” da rivedere quanto a forma e da diffondere via mail ai TED della Lega Vela.

PROGRAMMA 2012-2013

Si compie alla relazione il programma degli interventi formativi 2012-2013 per il primo semestre già definito mentre per la restante parte dell' sono state individuate le iniziative ed il periodo di realizzazione.

Novembre 2012

Il coordinatore della formazione
f.to Mario Carretta